

SCAVI E MANOMISSIONI DEL SUOLO PUBBLICO

Informazioni per cittadini, imprese e gestori di sottoservizi

Riferimenti normativi

Le procedure relative all'occupazione, allo scavo, alla manomissione e al ripristino del suolo pubblico nel territorio del Comune di Piove di Sacco sono disciplinate dal:

Regolamento per la disciplina del Canone Patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria, nonché dell'installazione di mezzi pubblicitari ed elementi di arredo urbano su aree pubbliche e per la disciplina del Canone Mercatale, approvato con deliberazione del C.C n. 12 del 26/03/2021.

Per gli interventi di scavo e manomissione del suolo pubblico trovano particolare applicazione:

- l'art. 8, relativo alle occupazioni di urgenza;
- l'art. 10, relativo ai sottoservizi pubblici;
- l'art. 11, relativo alle modalità e ai termini di presentazione delle istanze;
- gli articoli 71 e 72, relativi alle sanzioni e alla tutela del demanio pubblico;
- l'Allegato C, relativo alle modalità tecniche di ripristino della sede stradale;
- il D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, Codice della Strada;
- il DPR 16 dicembre 1992, n. 495, Regolamento di esecuzione e attuazione del Codice della Strada.

Ufficio competente e riferimenti

Ufficio competente: Settore VI Tecnico - Edilizia Pubblica - Patrimonio del Comune di Piove di Sacco.

Indirizzo: Piazza Matteotti, 4 - 35028 Piove di Sacco (PD).

PEC per l'invio di istanze, comunicazioni e integrazioni: polisportello@pec.comune.piove.pd.it

Telefono centralino: 049 9709111.

Le domande e le comunicazioni relative a scavi, manomissioni del suolo pubblico, devono essere trasmesse al Settore VI mediante [Sportello Unico delle Attività Produttive \(SUAP\)](#).

Per le comunicazioni urgenti si rimanda al successivo punto 5.

Orari di apertura al pubblico, salvo successivi aggiornamenti pubblicati sul sito comunale: martedì 15:30-18:00; mercoledì 11:30-13:00; venerdì 11:30-13:00.

Per il pagamento di diritti, canoni o altri importi dovuti, l'utente deve attenersi alle modalità indicate dall'ufficio competente, dal portale telematico o dall'avviso di pagamento eventualmente generato.

1. Principio generale

Qualsiasi occupazione, scavo o manomissione di strade, marciapiedi, piste ciclabili, piazze e altre aree pubbliche o private soggette a uso pubblico deve essere preventivamente autorizzata dal Comune, salvo i casi di effettiva e comprovata urgenza.

Ai sensi dell'art. 10 del Regolamento comunale, tutte le occupazioni finalizzate alla realizzazione o manutenzione di infrastrutture, reti tecnologiche e relativi cantieri stradali sono soggette ad autorizzazione o concessione.

Il ripristino della sede stradale deve essere eseguito nel rispetto delle modalità stabilite dall'Allegato C al Regolamento comunale.

2. Lavori programmati

Gli interventi programmabili, compresi nuovi allacciamenti, ampliamenti, potenziamenti, sostituzioni e manutenzioni non urgenti, devono essere preceduti dalla presentazione di apposita istanza.

Ai sensi dell'art. 11 del Regolamento comunale, la domanda deve essere presentata almeno 30 giorni prima della data prevista per l'inizio dell'occupazione.

I lavori possono iniziare solo dopo:

- il rilascio dell'autorizzazione/concessione comunale;

- il pagamento degli eventuali diritti, canoni e depositi richiesti;
- l'acquisizione dell'ordinanza di modifica temporanea della circolazione, quando necessaria.

L'avvio dei lavori in assenza del prescritto titolo comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal Codice della Strada e dal Regolamento comunale.

3. Tariffe, diritti e casi di non applicazione del canone

L'occupazione di suolo pubblico è soggetta al pagamento del canone unico patrimoniale da effettuare contestualmente al rilascio della concessione o dell'autorizzazione ([Legge 27/12/2019, n. 160, art. 1, com. 835](#)).

Le indicazioni economiche riportate hanno valore informativo e devono essere verificate sulla base delle deliberazioni tariffarie vigenti al momento della presentazione della domanda. Restano ferme le eventuali esenzioni, riduzioni o esclusioni previste dalla normativa e dal Regolamento comunale.

Diritti di istruttoria: per le occupazioni di suolo pubblico non ricomprese in altre categorie è previsto il diritto di istruttoria di € 30,00, secondo le tariffe dei servizi istituzionali approvate annualmente.

Canone patrimoniale per scavi: per le occupazioni temporanee relative a scavi, le tariffe giornaliere approvate con deliberazione di **Giunta comunale n. 155 del 20/12/2022 per l'anno 2023** sono le seguenti, salvo successivi aggiornamenti:

- Zona A - temporanea scavi: € 0,49 al mq/giorno;
- Zona B - temporanea scavi: € 0,39 al mq/giorno;
- Zona C - temporanea scavi: € 0,25 al mq/giorno.

La zona tariffaria è individuata in base alla classificazione delle strade, aree e spazi pubblici prevista dall'Allegato A del Regolamento comunale.

Casistiche operative ai fini dell'applicazione del canone:

- interventi nell'ambito di opere pubbliche approvate dall'Amministrazione comunale: **nessun pagamento di canone;**
- opere su area pubblica o ad uso pubblico realizzate da privati senza utilizzo privato dell'opera, ad esempio rifacimento di porzione di marciapiede collegato alla realizzazione di accesso carraio: **nessun pagamento di canone;**
- nuovi allacciamenti a reti tecnologiche e infrastrutture con relativo cantiere stradale: **pagamento del canone di occupazione, se dovuto, ai sensi del Regolamento comunale;**
- nuove reti tecnologiche e/o infrastrutture o estensioni di reti esistenti: per reti di comunicazione elettronica realizzate ai sensi del D.Lgs. n. 259/2003 **non è previsto il pagamento del canone; per altre tipologie di reti o infrastrutture si applica il canone, se dovuto;**
- opere su area pubblica o ad uso pubblico realizzate da privati per utilizzo privato dell'opera: **pagamento del canone di occupazione, se dovuto;**
- interventi urgenti conseguenti a rotture, guasti o ripristini indifferibili: **nessun pagamento di canone, ferma restando la comunicazione immediata e la successiva regolarizzazione dell'intervento;**
- richiesta di sola ordinanza di regolazione del traffico, a seguito di autorizzazione già rilasciata o per interventi che non prevedono manomissione del suolo pubblico: **nessun pagamento di canone.**

Il pagamento degli importi dovuti deve avvenire con le modalità indicate dall'ufficio competente o dal portale telematico utilizzato per la presentazione dell'istanza.

4. Deposito cauzionale e polizza fidejussoria

Se la domanda è presentata da un soggetto privato è necessario versare anche un deposito cauzionale a garanzia del regolare ripristino stradale: l'autorizzazione sarà concessa dopo che sarà consegnata la documentazione comprovante l'avvenuto versamento del deposito.

Se la domanda è presentata da un ente gestore di servizi tecnologici il Comune impegna l'importo della cauzione a garanzia del regolare ripristino stradale dalla polizza fidejussoria già depositata.

Sono esentati dal deposito cauzionale gli operatori del settore telecomunicazioni in caso di lavori di estensione del servizio di banda larga (fibra ottica) ([Decreto legislativo 01/08/2003, n. 259, art. 88 e art. 89](#))

5. Interventi urgenti

Ai sensi degli articoli 8 e 10 del Regolamento comunale, la procedura urgente può essere utilizzata esclusivamente quando sia necessario intervenire immediatamente per:

- evitare danni a persone o cose;
- eliminare una situazione di pericolo;
- garantire la sicurezza pubblica;
- ripristinare la continuità di un servizio pubblico essenziale;
- riparare un guasto improvviso e non programmabile.

L'intervento urgente deve essere immediatamente comunicato al Comune tramite PEC all'indirizzo:

polisportello@pec.comune.piove.pd.it

La comunicazione deve specificare:

- gestore del sottoservizio;
- ditta esecutrice;
- responsabile operativo;
- ubicazione dell'intervento;
- natura del guasto;
- motivazione dell'urgenza;
- data e ora di inizio;
- durata presumibile;
- superficie interessata;
- misure adottate per la sicurezza;
- documentazione fotografica.

Ai sensi dell'art. 8 del Regolamento, la domanda di regolarizzazione deve essere presentata entro le ore 12:00 del primo giorno lavorativo successivo all'occupazione.

Qualora non venga riconosciuta la sussistenza della necessità e urgenza, l'occupazione è considerata abusiva, con conseguente applicazione delle sanzioni previste dal Regolamento e dal Codice della Strada.

- Modello 1 – Comunicazione di intervento urgente

6. Modifica temporanea della circolazione

Qualora l'intervento comporti modifiche alla circolazione ordinaria, la ditta esecutrice deve richiedere l'emissione della relativa ordinanza.

Per gli interventi urgenti, ai sensi dell'art. 10 del Regolamento comunale e dell'art. 30, comma 7, del DPR n. 495/1992, le misure temporanee per la disciplina della circolazione sono adottate sotto la responsabilità del funzionario responsabile della ditta esecutrice.

Qualora tali misure si protraggano oltre 48 ore, deve essere richiesta la convalida al Comune. Il termine è elevato a 72 ore quando il periodo comprende due giorni festivi consecutivi.

- Modello 2 – Richiesta di ordinanza temporanea

7. Modalità di esecuzione degli scavi e dei ripristini

Ai sensi dell'art. 10, comma 4, del Regolamento comunale, il ripristino della sede stradale deve essere eseguito secondo le modalità stabilite dall'Allegato C.

In particolare sono prescritti:

- taglio con fresa meccanica o macchina a lama rotante;
- rimozione e trasporto a rifiuto del materiale scavato;
- riempimento con magrone di cemento oppure stabilizzato di cava additivato con legante;
- perfetta costipazione del materiale;
- ripristino con binder a caldo;
- esecuzione del tappeto di usura previa fresatura e mano di attacco;
- estensione del tappeto oltre le linee di scavo;

- sigillatura dei giunti e dei bordi del ripristino mediante emulsione bituminosa o altro materiale idoneo, al fine di garantire la continuità, l'aderenza e la tenuta della pavimentazione;
- rifacimento della segnaletica orizzontale e verticale;
- monitoraggio degli eventuali cedimenti.

È vietato l'utilizzo di asfalto bituminoso a freddo sia per il binder sia per il tappeto di finitura.

Solo negli interventi urgenti, qualora non sia disponibile il binder a caldo, è ammessa provvisoriamente una soletta o cappa in calcestruzzo C20/25 dello spessore minimo previsto dall'Allegato C.

Qualsiasi modalità di intervento diversa deve essere preventivamente concordata con il responsabile comunale del procedimento.

- Allegato A – Modalità di ripristino della sede stradale.

8. Obblighi del titolare e della ditta esecutrice

Il titolare dell'autorizzazione, il gestore del sottoservizio e la ditta esecutrice sono tenuti a:

- garantire la sicurezza della circolazione;
- installare, mantenere efficiente e rimuovere la segnaletica temporanea;
- delimitare correttamente il cantiere;
- garantire la sicurezza di pedoni, ciclisti e persone con disabilità;
- mantenere pulita la sede stradale;
- rispettare le prescrizioni contenute nell'autorizzazione/concessione e nei relativi allegati;
- ripristinare la pavimentazione e la segnaletica danneggiata;
- monitorare costantemente lo stato del ripristino provvisorio fino all'esecuzione del tappeto d'usura definitivo;
- eliminare tempestivamente, a propria cura e spese, cedimenti, avvallamenti, fessurazioni, dislivelli o altri difetti riconducibili all'intervento eseguito;
- garantire il mantenimento della sede stradale in condizioni di sicurezza e regolarità fino al completamento del ripristino definitivo;
- esibire l'autorizzazione/concessione su richiesta degli organi di vigilanza.

L'obbligo di monitoraggio, manutenzione ed eliminazione dei cedimenti o difetti del ripristino provvisorio permane in capo al titolare dell'autorizzazione/concessione, quale soggetto responsabile dell'intervento autorizzato, fino all'esecuzione del tappeto d'usura definitivo, ferma restando la responsabilità dell'Ente gestore del sottoservizio e della ditta esecutrice per quanto di rispettiva competenza.

9. Impatto acustico

L'attività svolta deve avvenire nel rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente in materia di inquinamento acustico qualora avvenga in orari o superi i limiti consentiti per la zona può essere necessario chiedere l'autorizzazione in deroga ai valori limite di emissione acustica al Settore V edilizia Privata, Urbanistica e Ambiente.

10. Inizio e Fine lavori

Ottenuta l'autorizzazione alla manomissione del suolo pubblico, l'interessato deve comunicare la data di inizio dei lavori di manomissione e la data di ultimazione degli stessi. In particolare al termine dell'intervento deve essere trasmessa apposita comunicazione di fine lavori e ripristino, contenente:

- estremi dell'autorizzazione o della comunicazione urgente;
- data di ultimazione;
- dichiarazione di corretta esecuzione;
- fotografie dello stato finale;
- attestazione del rifacimento della segnaletica;
- nominativo del responsabile tecnico.

La comunicazione di fine lavori non esonera il soggetto responsabile dall'obbligo di intervenire in caso di successivi cedimenti o difetti riconducibili allo scavo.

11. Controlli, sanzioni e ripristino d'ufficio

Il Comune e la Polizia Locale possono effettuare controlli in qualsiasi fase dell'intervento.

In caso di lavori eseguiti senza autorizzazione, utilizzo improprio della procedura urgente, inosservanza delle prescrizioni, segnaletica irregolare o ripristino non conforme, trovano applicazione le sanzioni previste dal Codice della Strada e dagli articoli 71 e 72 del Regolamento comunale.

Il pagamento della sanzione non sana l'irregolarità e non esonera dall'obbligo di ripristino.

In caso di inottemperanza, il Comune può procedere all'esecuzione d'ufficio degli interventi necessari, con addebito integrale delle spese ai soggetti responsabili.